

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 **Non è un optional** di Paolo Colombo
- 2 **Creare per sé aiuta la società a crescere** di Claudio Moro
- 3 **La Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche compie sessant'anni** di Patrick Morger
- 4 **Formazione e transizione. Una sfida vinta dal Canton Ticino** di Gianni Moresi e Luigi Bernasconi
- 5 **News: Gianni Moresi**
- 6 **Agenda**

INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2012

Non è un optional



Le aziende sono un partner e un attore importante nella formazione dei nostri giovani. La Svizzera ha uno dei tassi di disoccupazione giovanile fra i più bassi al mondo e un alto grado di specializzazione costruito su uno straordinario substrato di PMI: la formazione professionale è elemento centrale del sistema e concorre a sostenere la competitività e la capacità innovativa delle aziende sul piano nazionale e internazionale. La libera circolazione delle persone ha compensato solo parzialmente le oscillazioni congiunturali dovute al fabbisogno di personale qualificato che in alcuni settori manca e mancherà sempre di più. Complice il trend negativo dell'andamento demografico e il disinteresse di troppi nei confronti di professioni promettenti in settori che offrono opportunità di lavoro e di carriera e condizioni salariali più che dignitose – perché attirati da altri mestieri ritenuti più prestigiosi, ma che a volte diventano espressione di delusione e amarezza nella busta paga – la mancanza di personale qualificato è già

ora una preoccupante realtà non solo nelle professioni dell'ambito medico-sanitario, ma anche in quelle tecnico-scientifiche, che indebolisce l'economia e ne aumenta, lo si voglia o no, la dipendenza da manodopera estera. Sul piano nazionale, fra i 145'000 giovani che si trovano confrontati con la scelta di una formazione, ben 80'500 si indirizzano verso un apprendistato in azienda in una delle oltre 200 professioni che si possono imparare nel nostro Paese e che aprono le porte sul mondo del lavoro e della formazione superiore. Impegnarsi nella formazione significa in primo luogo offrire ai nostri giovani un'opportunità perché si affermino nella vita e nella professione. Ma significa anche investire nel capitale umano della propria azienda. Grazie dunque alle oltre 1'200 aziende attive in Ticino che hanno sinora messo a disposizione di chi ha concluso la scuola dell'obbligo – quasi 3'400 giovani – circa 2'600 posti di apprendistato. Sono tanti ma non sono sufficienti: se è vero che il numero di posti è sostanzialmente quello dell'anno scorso, è anche vero che c'è una contrazione di posti in alcuni settori, in particolare nel commercio e nella vendita, soprattutto nel Luganese e nel Locarnese.

I motivi possono essere diversi, dalla situazione congiunturale al fatto che formare un apprendista è senz'altro un impegno, ma anche il miglior investimento per il futuro. Ma non vorremmo che qualche cedimento qua e là in alcuni settori sia il frutto di una scorciatoia di troppo che porta a privilegiare l'assunzione di personale già formato altrove anziché stipulare un contratto di tirocinio con un giovane residente. Ai giovani e alle loro famiglie ripetiamo che non si può più pensare di trovare il posto di lavoro sulla porta di casa oppure illudersi che la conoscenza delle lingue sia un optional. Ripetiamo anche che per affermarsi nella vita e nella professione ci vogliono quell'entusiasmo, curiosità e apertura che possono fare la differenza quando postuli un posto di apprendistato e devi essere convinto e convincente. Molti ci riescono, li vorremmo tutti. È una bella soddisfazione. Per tutti noi.

Grazie alle aziende formatrici, "ben fatto, azienda!"

Per informazioni:
Ing. Paolo Colombo
Direttore della Divisione
della formazione professionale



Creare per sé aiuta la società a crescere

Ho sempre pensato che chi s'impegna con curiosità e passione per creare nel tempo qualcosa per sé stesso, senza farsi condizionare dai vantaggi di breve termine e dai giudizi esterni, fa del bene agli altri e aiuta a crescere la società in cui vive e lavora. Credo sia anche questa una delle ragioni che dovrebbero spingere i giovani a impegnarsi per migliorare la propria formazione generale e quella professionale in particolare. Per quanto riguarda la formazione di base, nell'attuale contesto economico competitivo e difficile, le aziende hanno aspettative ed esigenze sempre più elevate, ad esempio per quanto attiene le competenze tecniche e linguistiche; di conseguenza, anche la formazione continua assume maggiore importanza rispetto al passato. E' una situazione di fatto valida per tutte le professioni. La nuova ordinanza sulla formazione di base degli impiegati di commercio, entrata in vigore il 1. gennaio 2012, pone poi ora un forte accento sulla formazione in azienda; e per rapporto al passato, i programmi delle scuole commerciali a tempo pieno sono meglio coordinati con le esigenze del mercato del lavoro.

Confederazione, Cantoni, Associazioni e tutti coloro che hanno responsabilità nella formazione professionale sono loro stessi costretti a tenere il passo con la realtà in evoluzione modificando, se necessario, organizzazione e strutture per sostenere meglio la diverse attività. A inizio giugno, la Società degli impiegati del commercio (SIC) ha così deciso di ripensare la propria presenza sul territorio, sciogliendo le quattro storiche Sezioni regionali e creando la Sezione unica Ticino. Lo scopo è quello di lavorare in modo ancor più professionale ed efficace a favore degli oltre 1'100 affiliati ed è anche quello di continuare a proporci al Cantone, e alla Divisione della formazione professionale in particolare, quale interlocutore qualificato e affidabile, in grado di assumere compiti di responsabilità nell'ambito della formazione pratica professionale dei giovani.

SIC Ticino promuove anche progetti di formazione innovativi, che coinvolgono diversi attori, pubblici e privati. In questo momento, nell'ambito di un progetto in allestimento denominato "Durante", si sta in particolare riflettendo sul fatto che il settore della formazione commerciale di base, a tempo pieno o nella forma duale, risulta spesso essere una scelta di ripiego, fatta da giovani che vogliono rinviare le decisioni in merito alla professione da intraprendere. Da qui la necessità di aiutarli a elaborare un piano di formazione e di carriera adeguati. Per SIC Ticino, promuovere progetti di formazione innovativi è una possibilità concreta e interessante per sostenere l'economia e per dare speranza al futuro della regione.

Claudio Moro

Presidente della Società degli impiegati del commercio (SIC), sezione Ticino (SIC Ticino)

La Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche compie sessant'anni

L'attuale Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) prende origine da un messaggio del Consiglio di Stato del 6 aprile 1951, la conseguente legge che la istituisce formalmente, entra in vigore il primo luglio 1952.

Nasce così la Scuola cantonale infermieri (SCI) con sede presso l'Ospedale San Giovanni di Bellinzona; il primo corso della neonata scuola infermieri contava venti allievi. L'insegnamento era garantito in un primo tempo esclusivamente da medici, esso mirava all'istruzione di personale laico che affiancava il personale religioso operante negli ospedali ticinesi. In un secondo tempo, al contributo dei medici nell'ambito dell'insegnamento, si integrava anche quello da personale infermieristico qualificato; la formazione assumeva di conseguenza una sua più marcata e specifica identità professionale.

Il processo di professionalizzazione iniziato con l'istituzione della SCI nel lontano 1952, ha saputo rispondere da subito allo sviluppo sociale e sanitario già in corso nel nostro cantone in quegli anni.

La SCI con i suoi programmi concepiti sin dai suoi esordi in conformità a direttive emanate della Croce Rossa Svizzera, contribuisce, con la formazione di infermieri ben preparati, ad affrontare i rapidi sviluppi che avvengono all'interno del sistema socio-sanitario. Confrontata con i cambiamenti la SCI si adatta e si trasforma, affermandosi quale riconosciuta realtà formativa.

Nel corso dell'ultimo ventennio i cambiamenti si succedono: nel 1988 la scuola lascia l'ospedale San Giovanni e assume l'autonomia logistica nell'odierna sede di Bellinzona; all'inizio degli anni Novanta sono integrate in un unico curriculum le formazioni di infermiere in cure generali, di psichiatria e di pediatria, inoltre in seguito al costante aumento degli studenti, si apre una nuova sede a Lugano; alla fine degli anni Novanta la sede di Lugano trasloca presso il Centro San Carlo di Besso.

Dal 1992 la Scuola superiore in cure infermieristiche (SSCI) fa parte dell'attuale Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS); in seguito alla nuova legge federale sulla formazione professionale del 2004 diventa l'attuale SSSCI, una scuola specializzata e superiore che è inserita nel terziario B del sistema formativo svizzero.

Nelle due sedi scolastiche di

Bellinzona e Lugano, la SSSCI forma oggi quasi 400 studenti nei seguenti programmi:

- Infermieri diplomati SSS;
- Soccorritori diplomati SSS;
- Infermieri esperti SPD in Cure intensive, Anestesia e Cure urgenti – pronto soccorso.

Le citate offerte formative vertono su Programmi Quadro emanati dall'Ufficio federale della formazione e della tecnologia (UFFT). I diplomi rilasciati dalla SSSCI sono di altissimo valore e direttamente spendibili nella pratica. Nei primi sessant'anni la scuola infermieri ha saputo adattarsi alle esigenze socio-demografiche e le peculiarità mutevoli del sistema sanitario; per quanto concerne la professione infermieristica essa contribuisce da sola a fornire oltre il 60% del personale infermieristico necessario e pressoché la totalità di Soccorritori operanti nei servizi d'autoambulanza; oggi molti dei quadri alla guida dei servizi infermieristici negli istituti di cura sono ex-allievi della SSSCI.

La formazione degli infermieri alla SSSCI s'inserisce armoniosamente nell'ambito del dispositivo formativo socio sanitario proposto nel nostro cantone. La valorizzazione dei prerequisiti dei candidati in possesso di un attestato di capacità federale di Operatore sociosanitario (OSS), o dei percorsi di maturità professionale nel settore sanitario; un percorso abbreviato della durata di due anni, sono esempi significativi.

All'abituale partenza autunnale, dal 2009, al fine di rispondere ulteriormente alle esigenze, è proposto anche un curriculum con inizio primaverile: esso permette di favorire un inserimento di neodiplomati negli istituti sanitari più costante. La flessibilità, e gli oneri finanziari contenuti a carico degli studenti, fanno della nostra realtà educativa, riconosciuta di alto livello, una valida opportunità formativa.

La qualità delle formazioni proposte dalla SSSCI, oltre essere sottolineate nel corso delle procedure di riconoscimento dei programmi di formazione previste dall'UFFT e dalle certificazioni ISO e EduQua, si può così riassumere:

- i programmi sono costruiti in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, l'esperienza pluridecennale degli attori costituisce ulteriore valore aggiunto; i profili professionali e le competenze a essi associati corrispondono pertanto alle esigenze della realtà lavorativa;

- le formazioni sono organizzate in corsi blocco e in stage pratici nei servizi di cura, considerata la loro durata permettono di sviluppare pienamente le specifiche competenze professionali e organizzative; un approccio d'integrazione pragmatico tra teoria e pratica professionale è ulteriore garanzia di efficacia pedagogico didattica;
- gli orientamenti pedagogici e le didattiche sono mirati alla popolazione studenti, si distinguono per essere il più possibile individualizzate, quindi di riconosciuta efficacia per la costruzione delle competenze professionali;
- il corpo docenti con la propria ampia e pluriennale esperienza pro-

fessionale e un'approfondita formazione pedagogica garantisce un insegnamento altamente qualificato;

- i diplomi della SSSCI sono di portata nazionale e internazionale;
- la SSSCI nutre particolare attenzione verso l'ottica globale, nel frattempo è particolarmente attenta al nostro specifico tessuto sociale e culturale.

Da alcuni anni oltre alle attività di formazione strettamente legate alla preparazione dei professionisti in ambito sociosanitario, la SSSCI assume mandati da parte d'istituzioni sociosanitarie che richiedono formazioni specifiche legate all'aggiornamento del proprio personale.

Sono inoltre offerti i corsi integrativi per il riconoscimento dei diplomi infermieristici conseguiti all'estero e sono assunti mandati di formazione per il personale di enti statali (altre scuole, uffici dell'Amministrazione cantonale) che richiedono una formazione specifica in ambito sociosanitario, legata alle funzioni che svolgono.

Per informazioni:
Patrick Morger
Dir. SSSCI
Viale Officina 5
6500 Bellinzona
tel. 091 814 01 61
decs-sssci.bellinzona@edu.ti.ch
www.sssci.ti.ch

Formazione e transizione. Una sfida vinta dal Canton Ticino!

In occasione del 10° anniversario di Espoprofessioni, una delle prime fiere dei mestieri organizzati in Svizzera, è stato pubblicato un numero speciale della DFP Newsletter, edizione bilingue in italiano e tedesco, dal titolo "Il marketing della formazione professionale nel Canton Ticino". Si tratta di una panoramica dei vari interventi formativi realizzati dal Canton Ticino per avviare ad una serie di difficoltà che si riscontrano sia nella transizione I sia nella transizione II. I testi vengono proposti anche in tedesco con l'obiettivo di informare le varie istanze che ci hanno permesso di realizzare le diverse misure e pure le persone interessate che operano con analoghe motivazioni oltre Gottardo.

Il Canton Ticino ha sempre dato molta importanza alle varie fasi di transizione a livello scolastico e professionale. Sia perché dovendo agire sul territorio in modo solitario ha dovuto crearsi gli strumenti idonei a raggiungere obiettivi mirati, sia perché a varie riprese è stato confrontato con una serie di richieste specifiche di intervento nei settori di riferimento. Si è quindi optato per un'azione di-

retta nel campo della ricerca di nuovi posti di apprendistato con il *Progetto Promotir* per ovviare alla carenza di posti di tirocinio in settori molto specifici. Con grande tempismo si è pure dato avvio alla ricerca di posti di apprendistato con formazione biennale implementando nel Cantone un'offerta già esistente a livello nazionale con il progetto *Networker* della Fondazione Speranza.

Con il pretirocinio di orientamento e di integrazione e con il semestre di motivazione si sono incrementate delle offerte di scolarità intese a migliorare l'orientamento dei giovani e dar loro il necessario supporto per poter entrare a pieno titolo nella formazione professionale riconosciuta. Per il pubblico particolarmente in difficoltà è poi stata lanciata con successo la formula del *Case Management*. Come supporto ulteriore e inserendo l'attività in vari contesti collaborando anche con istituzioni a livello nazionale internazionale il servizio *Lingue & stage all'estero* ha proceduto a dare una soluzione a quei giovani intenzionati ad approfondire le loro nozioni linguistiche. Per i cercatori di impiego il servizio di bilancio delle competenze ha poi da-

to un ottimo supporto a tutto quel pubblico che ha inteso approfittare di una transizione forzata o scelta di potersi indirizzare verso altre forme di lavoro e di formazione. Il tutto è sempre stato inserito in un concetto di grande trasparenza e di grande legame con il territorio. Come è stato il caso di *Espoprofessioni*, rassegna che a scadenza biennale offre un panorama completo e molto attraente della formazione professionale, offerta sul territorio non solo dall'ente pubblico ma anche dalle Associazioni professionali.

Seguendo i dettami richiesti dal grande pubblico ci si è anche avvalsi dei supporti pubblicitari finalizzati a raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso il lancio di campagne stampa, cartellonistica, articoli di approfondimento con l'ausilio di un significativo supporto da parte di agenzie specializzate che hanno offerto un grande tratto di professionalità alle varie azioni lanciate. Questi sforzi sono sempre stati supportati sia a livello finanziario sia a livello di consigli e di contestualizzazione nel panorama delle attività svolte a livello nazionale, sia dal SECO – Segretariato di Stato per l'economia sia dall'UFFFT – Ufficio Federale della formazione professionale.

Per maggiori informazioni:
Gianni Moresi,
direttore aggiunto DFP
Luigi Bernasconi,
collaboratore scientifico IUFFP
Gisela Arrigoni, responsabile
del Servizio di documentazione DFP

Per ordinazioni:
decs-dfp@ti.ch
tel. 091 815 31 00



Ticino in formazione

dfp
newsletter

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



News: Gianni Moresi

Gianni Moresi, direttore aggiunto della Divisione della formazione professionale, ha chiesto di poter beneficiare del pensionamento anticipato. Lascerà pertanto il suo incarico con il 31 dicembre 2012. Egli vanta un'esperienza di oltre 30 anni nel settore pubblico, dapprima quale docente di materie economico-comerciali in diverse scuole professionali comunali e cantonali, quindi nell'attuale funzione dal 1990. Nel frattempo, dal 1982 al 1990, ha lavorato nel settore privato quale dirigente di una grande azienda svizzera. Gianni Moresi ha preso questa decisione anche per favorire un ricambio generazionale, considerato come il mondo giovanile sia sempre stato al centro dei suoi interessi e delle sue attività. Per qualche tempo continuerà ad occuparsi di ESPOPROFESSIONI, quale Presidente del Comitato di organizzazione, e dell'EIC Scuola di ingegneria di Changins/VD, quale Presidente del Consiglio di fondazione. Porterà inoltre a termine alcuni progetti innovativi, in avanzata fase di realizzazione.

Per informazioni:
Paolo Colombo
paolo.colombo@ti.ch
tel. 091 815 31 01

Agenda

Fondo cantonale per la formazione professionale

Anche quest'anno gli apprendisti potranno acquistare a metà prezzo l'abbonamento annuale arcobaleno "appresfondo". Durante l'estate sarà loro recapitato un buono (Rail Check), da consegnare al momento dell'ordinazione presso un punto vendita FFS, AutoPostale, TPL o FART. Gli apprendisti al primo anno ricevono il buono appena approvato il contratto di tirocinio. Non si effettuano rimborsi retroattivi, gli apprendisti sono invitati ad attendere il Rail Check e, se necessario, ad acquistare un titolo di trasporto limitato al periodo estivo.

Per informazioni:
tel. 091/815.60.25
www.fondocantonale.ch
www.arcobaleno.ch

n. 33 - luglio 2012

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gianni Moresi
Monica Nicora
Grafica:
Solange Vernò

impressum

6